Raimondo Alessandro
di Giuseppe e di Clara Varaldo
nacque ad Alba (Cuneo) 15 febbraio 1832.

Era stato posto in fine di lista perchè figlio di padre settuagenario.
Nel 1860, sebbene fosse esente da obblighi militari, partecipò alla spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla 3ª squadra della 6ª compagnia. (G. Carini).
Imbarcato sul "Lombardo".
Si batté a Calatafimi e a Palermo il 30 maggio fu ferito al piede sinistro dalle macerie di una casa crollata vicino il Palazzo Reale.
Fu curato presso una famiglia.
Chiese dopo la guarigione di essere inviato in zona d'operazione e con il grado di sergente fu assegnato al 2° Reggimento della brigata Sacchi.
Fu proposto dal ministro Paternò di Spedaletto sin dal 20 luglio al grado di sottotenente.
La proposta fu rinnovata parecchie volte ed egli rimase sempre sergente.
Fece tutta la campagna.
Ebbe la medaglia commemorativa e la pensione dei Mille.
Ritornato ad Alba, fece il negoziante; la Gazzetta Ufficiale lo dà possidente.
Morì ad Alba il 12-dicembre 1890.